

I dati Coldiretti: l'83% dei cittadini resterà a casa ma aumentano gli acquisti

Pasqua, i consumatori tornano a spendere

L'INDAGINE

JACOPO PERUZZO

Il pranzo di Pasqua e il giorno di Pasquetta si passerà a casa, o almeno così ha deciso l'83% dei cittadini. Il dato rilevato da Coldiretti in tutta Italia e che, come spiega la stessa associazione, viene fedelmente rispettato dalla provincia di Latina, è chiaro: la stragrande maggioranza dei consumatori ha scelto di consumare a casa propria o da parenti e amici il tradizionale pranzo per cui è stimata una spesa media di 68 euro a famiglia.

Nonostante la scelta di restare a casa, la Coldiretti analizza come, rispetto allo scorso anno,



Una spesa media di 68 euro per famiglia, il 13% in più rispetto all'anno scorso

si è registrato un aumento del 13% della spesa alimentare, spesa che si classifica come voce principale dei consumi pasquali degli italiani tra regali, pranzi, cene e souvenir alimentari.

Chi decide di affidarsi ai ristoranti, comunque ha mostrato una netta preferenza per menù con prodotti biologici a chilo-

I cittadini preferiscono restare a casa ma non rinunciano a spendere nei generi alimentari per il pranzo di Pasqua e per Pasquetta

metro zero.

«La capacità di mantenere inalterate le tradizioni alimentari nel tempo con menu di Pasqua locali a base prodotti di stagione a chilometri zero e biologici - sottolineano i dirigenti di Coldiretti Latina - è una delle ragioni del successo degli agriturismi, con un aumento del



Chi sceglie di uscire punta sugli agriturismi: previsto un afflusso del +15%

15% rispetto allo scorso anno». Ma quanto ci si muove a Pasqua? Tra chi va in vacanza, un cittadino su cinque ha scelto di andare in montagna, ma con un balzo record del 15 per cento è l'agriturismo a far segnare tra tutte le destinazioni il maggior incremento delle presenze per la Pasqua. ●